

BORREL.

L'anno 967 BORREL conte d'Urgel e figlio del conte Suniaire succedette non si sa come a Sunifreddo di lui cugino-germano nella contea di Barcellona a preferenza dei fratelli di quest'ultimo. Egli qualificavasi *duca della Gotica* e spinse la sua autorità molto più lungi che non avea fatto verun de' suoi antecessori. L'anno 971 volendo sottrarre i vescovi de' suoi stati dalla giurisdizione dell'arcivescovo di Narbonna, si recò a Roma accompagnato dal famoso Gerberto allora monaco di Aurillac ed ottenne da papa Giovanni XIII una bolla per erigere Ausonne in arcivescovato; ma questa bolla non riportò l'effetto suo attesa l'opposizione fatta da Aimeric arcivescovo di Narbonna. L'anno 985 avendo i Saraceni invasa la Marca di Spagna sconfissero Borrel in ordinata battaglia e gli tolsero la sua capitale, cui non riebbe che nel 988. Nel 24 settembre 993 egli fece il suo testamento e morì indi a poco. Il suo corpo fu sotterrato nel monastero di Riupoll. Era stato maritato due volte. Leutgarde sua prima moglie gli diede due figli, Raimondo che gli succedette nella contea di Barcellona ed Ermengardo che fu conte di Urgel. Da Ermerugh o Aimerude sua seconda moglie ebbe una figlia di nome Aldrie. Si conoscono ancora altre due figlie di Borrel, Bonifiglia abbadesa di San-Pietro di Barcellona ed Ermengarde sposa di Gerberto visconte, per ciò che sembra, della stessa città. Non si sa però a quale delle due spose di Borrel appartengano entrambe queste figlie (*Marca Hisp.* pag. 415; *Vaisset.* tom. II). La storia a penna dei siri d'Albret scritta in francese nel XIV secolo dà a Borrel anche un'altra figlia chiamata Theoda che sposò, a quanto ivi è detto, Berardo sire d'Albret.